

## IO E ... L'AMICIZIA



Quanto conta l'amicizia nella vita di un ragazzo o di una ragazza? Tanto, anzi tantissimo; e, come sempre, ce ne rendiamo conto soprattutto quando ne sentiamo la mancanza, o perché vediamo che non siamo accolti in quel gruppetto a cui vorremo appartenere, o perché abbiamo litigato coi nostri amici/amiche del cuore che magari vorrebbero allargare anche ad altri l'amicizia, o perché ci sentiamo diversi dagli altri, più sensibili o più maturi.

Essere amici non è facile! Quando tutto fila liscio, ci sembra semplicissimo ed è un'emozione intensa! Ci sentiamo in sintonia, capiti davvero fino in fondo come nemmeno i nostri genitori, a volte, ormai sanno fare; sentiamo di poter condividere segreti che non abbiamo confessato a nessuno e sentiamo tutta la responsabilità di essere custodi del segreto che l'altro ci affida, stringendo un patto che non tradiremo mai. Ma quando l'amicizia si incrina? A volte è l'altro a tradire la nostra fiducia, ma a volte siamo noi a farlo: per leggerezza, per ripicca, per noia, perché abbiamo perso interesse per quell'amico.

Cambiamo così improvvisamente a questa età... cambia il corpo, cambiano i pensieri; oltretutto, ognuno di noi cambia con ritmi diversi, perciò spesso non ci rendiamo nemmeno conto che se è vero che l'altro ha cambiato la sua amicizia verso di noi, sicuramente anche noi siamo cambiati. Cambia il nostro punto di vista, la scala delle priorità, l'argomento più interessante. Ma, perché si cresca rafforzati anche dalle amicizie che finiscono, cosa non deve cambiare? Il rispetto di sé e, quindi, dell'altro.

Quando ci sentiamo rispettati dall'altra persona (adulto compreso)? Quando ci prende sul serio anche se ai suoi occhi il nostro problema è minimo; quando, anziché limitarsi a gridare, affronta le incomprensioni parlando e spiegandosi; quando sa chiederci scusa. Ma l'amicizia è reciprocità: se desidero questo dall'altro, anch'io devo essere disponibile a comportarmi così con lui. Così ogni amicizia si può recuperare, anche quelle che cambiano forma o intensità.

In questi giorni, poi, dove non ci si può vedere di persona ma solo via social, può essere che sia più facile fraintendersi! Ad esempio, essendo tutti on line, ci può infastidire che l'altro tardi così tanto a risponderci; oppure siamo più tentati di controllare continuamente il suo stato, con l'effetto di risultare asfissianti; o ancora, possiamo non cogliere le intonazioni scherzose o ironiche delle frasi ricevute e prenderle sul serio. Allora non esitiamo, connessioni permettendo, a preferire le chiamate vocali e le videochiamate, che ci permettono di cogliere le espressioni del viso e quindi rendono più facile capirsi.

**Non si può imporre l'amicizia, ma offrirla in dono sì! Non va d'accordo con l'avarizia: più io ne sono ricco e la regalerò, più ne riceverò in abbondanza... so spiegarmene il perché?**